

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA

Cesena

Macfrut al lavoro per l'edizione 2024 Obiettivo puntato sui Paesi arabi

Il salone internazionale del settore ortofrutticolo si terrà a Rimini dall'8 al 10 maggio dell'anno prossimo

di **Giacomo Mascellani**

A due soli mesi dall'edizione 2023 chiusa con grande entusiasmo, è già operativa la macchina organizzativa della 41esima edizione di **Macfrut**, il salone internazionale del settore ortofrutticolo in programma dall'8 al 10 maggio al Rimini Expo Centre. In piena estate è già iniziata l'attività commerciale, anticipata proprio su sollecitazione di numerosi espositori, così come sono già stati definiti gli assi portanti che caratterizzeranno la fiera per quanto riguarda gli aspetti di business e contenuti. Dalla terrazza del Bagno Milano di Cesenatico, i vertici di Cesena Fiera ha fornito una prima anticipazione, perché la presentazione ufficiale della fiera avverrà l'11 ottobre a Expo Doha presso il Padiglione Italia progettato da Cesena Fiera. La scelta della capitale del Qatar non è casuale, dal momento che si inserisce in un percorso che ha visto **Macfrut** porre il suo focus sulla Penisola Arabica, attestato dalle precedenti presentazioni a Dubai (2022), e Riyadh (2023).

L'area arabica è una terra di eccellenze ortofrutticole, datteri in primis, tuttavia per ogni 100 chilogrammi di prodotti ortofrutticoli freschi che consuma, ne importa 70, quindi è un mercato importante da esplorare, in particolar modo dai produttori italiani, che possono esportare con le navi container, a costi tornati «normali».

Il prodotto simbolo di **Macfrut** 2024 sarà l'uva da tavola, uno degli emblemi dell'export ortofrutticolo del Made in Italy d'eccellenza nel mondo per l'innovazione varietale e il successo dell'export. All'intera filiera dell'uva da tavola sarà dedicato il Simposio internazionale (**Mac-**

frut Table Grape Symposium), mentre la Regione partner sarà la Puglia, conosciuta in tutto il mondo per le sue produzioni di qualità, tra le quali spicca proprio l'Uva di Puglia Igp.

Un'altra grande novità dell'edizione 2024 è la **Macfrut Academy**. Si tratta di un servizio esclusivo riservato agli espositori attraverso il quale potranno beneficiare 365 giorni all'anno di tutta una serie di servizi dedicati: focus tecnici sull'innovazione, eventi in presenza e on line, incontri professionali con esperti da tutto il mondo. La **Macfrut Academy**, di fatto, amplia i giorni della fiera sull'intero anno, creando un hub per rimanere connessi con il settore a livello internazionale. Il settore ortofrutticolo è trainante per tutto il comparto agrario italiano, per l'export in particolare, ed ha proprio in Romagna una grande eccellenza.

RENZO PIRACCINI

«La nostra rassegna è diversa dalle altre in quanto rappresenta tutti gli anelli del comparto»

Renzo Piraccini, presidente di **Macfrut**, sottolinea l'importanza dei professionisti: «Abbiamo un team di esperti che ci consente di fare la differenza, perché **Macfrut** è una fiera diversa da tutte le altre, in quanto rappresentativa di tutti gli anelli della catena di vendita, dai campi ai banchi di vendita. Il nostro settore è in rivoluzione e per noi è estremamente strategico capire bene le tendenze. Stiamo andando forte e probabilmente a Rimini non avremo tutti gli spazi di cui abbiamo bisogno». Sempre a proposito di novità saranno presenti due nuovi saloni. Il primo è il Salone dell'agrovoltico, in collaborazione con leg (Italian exhibition group), che è stato presentato da Christian Previati, ed il secondo è il Salone dedicato a prodotti e tecnologie di trasformazione, di cui ha parlato Pietro Rocculi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'anticipazione dell'edizione 2024 di **Macfrut** tenutasi al Bagno Milano di Cesenatico. Al centro il presidente di Cesena Fiera e del **Macfrut**, **Renzo Piraccini** (foto Luca Ravaglia)

Apofruit, bilancio 2022 positivo Utile di oltre mezzo milione di euro

Iniziata la liquidazione invernale ai soci per 53,7 milioni di euro



“**Risultato molto soddisfacente tenendo conto dell'instabilità generale e dei costi**

“**E' stata una buona annata per pere e orticole, in flessione le mele, leggero calo dei kiwi**

Apofruit chiude il 2022 con un bilancio positivo, nonostante le difficoltà dovute all'aumento dei costi e ai problemi climatici in campagna. Per la cooperativa leader nel settore ortofrutticolo con oltre 2.700 soci produttori in Italia, il valore totale della produzione nel 2022 è stato di 268.140.000 euro. Il bilancio consolidato del gruppo (**Apofruit**, **Canova** e **Mediterraneo Group**) ha raggiunto i 339.784.000 euro, con un utile di 568mila euro. «L'anno che ci siamo lasciati alle spalle - ha detto il presidente di **Apofruit** **Mirco Zanotti** - è caratterizzato da un'instabilità geopolitica che ha inciso fortemente sui costi di produzione, sull'inflazione e nelle dinamiche di mercato. Ritengo quindi che sia molto soddisfacente aver presentato un buon bilancio». Assieme all'approvazione del bilancio è iniziata anche la liquidazione invernale 2022 che ammonta complessivamente a 53,7 milioni di euro. A fare il punto sulla liquidazione sono **Mirco Zanotti**, **Ernesto Fornari** e **Mirco Zanelli**, rispettivamente presidente, direttore generale e direttore commerciale di **Apofruit**. «Per quanto riguarda le mele - spiega **Fornari** - la produzione si è aggirata attorno

ai 200mila quintali, di cui il 20% in biologico. In termini di varietà primeggia il gruppo del club **Pink Lady** con oltre 90.000 quintali. «Rispetto al 2021 - dice **Zanelli** - la liquidazione è in calo di circa il 15%. Su questo dato pesano sia la grande produzione registrata a livello europeo, che ha generato una forte competizione, ma soprattutto i maggiori costi, quelli energetici sostenuti per la conservazione, quelli su tutti i materiali di confezionamento ed i trasporti, subito nella scorsa annata». Il gruppo delle pere rappresenta circa 66.000 quintali, con un 70% di convenzionale e un 30% in biologico. «Rispetto alle aspettative iniziali i prezzi sono stati decisamente superiori - dice **Fornari** - quindi la riteniamo sostanzialmente un'annata positiva. Senz'altro sarà migliore del 2023, visto che quest'anno non c'è praticamente prodotto». Ottime notizie arrivano dalla categoria delle orticole, con una produzione di patate e cipolle di circa 200mila quintali. Per gli agrumi la produzione è in crescita rispetto agli ultimi anni. Nel 2022 è invece calata leggermente la produzione di kiwi verde che si è attestata sui 170mila quintali.

Annamaria Senni